



PROGETTO-PILOTA

Aprire un'impresa sullo sportello web

► VENEZIA

Aprire un'impresa in tempo reale su internet da oggi è possibile in Veneto, risparmiando tempo e denaro. La Cna regionale, per prima in Italia, ha avviato un progetto pilota a livello nazionale, istituendo l'Agenzia per le imprese, strumento telematico che potrà essere utilizzato gratuitamente tramite il sito www.impresainungiorno.gov.it. Identiche iniziative presto entreranno in funzione anche nelle Marche e nel Lazio per poi estendersi in tutta Italia. Lo sportello unico permetterà di snellire la burocrazia per tutte le pratiche che le imprese devono predisporre per avviare l'attività, per modificarla o per cessarla.

«Gli imprenditori», ha spiegato, ieri a Marghera, Alessandro Conte presidente regionale di Cna, «potranno evitare di recarsi presso tutti gli uffici preposti, come l'Inps, l'Inail e l'Agenzia delle entrate e i Comuni». La Cna, tramite il suo Caf, è stata accreditata al ministero dello Sviluppo economico, così da soggetto privato svolgerà un ruolo pubblico nella verifica della sussistenza di tutti i requisiti necessari alle pratiche delle imprese. «E' un passo avanti», sostiene Conte, «verso la semplificazione e la velocizzazione delle autorizzazioni». Giorgio Porzionato della Camera di commercio di Venezia ha precisato che «l'Agenzia è stata resa possibile grazie all'esistenza di una piattaforma telematica attivata da Unioncamere nel 2012 ed utilizzata dalla maggior parte dei Suap (Sportelli unici per le atti-



L'assessore regionale Isi Coppola

vità produttive) dei Comuni veneti». Un ruolo determinante a fianco della Cna per la nascita dell'Agenzia per le imprese è stato giocato dalla Regione.

Perché la pubblica amministrazione non si occupa in prima persona della semplificazione della burocrazia? «Ci sono tante pubbliche amministrazioni», ha risposto l'assessore regionale alle Attività produttive Margherita Coppola, «ognuna con le sue funzioni. La Regione da sola non potrebbe creare da sola uno strumento del genere perché non può sostituirsi ad altre istituzioni. Le imprese però d'ora in avanti si rivolgeranno all'Agenzia e la pubblica amministrazione non costituirà più un ostacolo ma giocherà solo il ruolo di controllore. Pretendere che siano le istituzioni a fare da sole la semplificazione equivarrebbe a curare la malattia inoculando il virus stesso delle pubbliche amministrazioni che è la burocrazia».

Michele Bugliari